

Marsciano: comunicare sì, ma come? Lettera aperta dei candidati anti-Pd

DURO ATTACCO ai candidati a sindaco del Pd. Tutti gli altri 'competitor' per la più alta carica cittadina — Stefano Bartoccioni (Pd e 'Alternativa Marsciano'), Sabatino Ranieri (Rc, Lista civica di Olmeto 'Qualità della vita', Lista civica 'Marsciano Democratica') e Luigi Annibolotti (Proposta Marsciano) — hanno reso pubblica una lettera di denuncia sul tipo di comunicazione istituzionale adottata dagli avversari 'piddini'. «La legge 22 febbraio 2000 sulla 'Disciplina della comunicazione istituzionale e obblighi di informazione' — scrivono — detta che 'dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto, è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni'. Gli amministratori uscenti, il sindaco Chiacchieroni e gli assessori Massoli e Todini, rispettivamente candidato alla Provincia ed a primo cittadino, presenziano a manifestazioni pubbliche, premiazioni e celebrazioni contravvenendo alla legge».



ASSISI

Ricostruzione '97 Aperto e rinviato processo per truffa

«SCORCIATOIA» per accedere ai finanziamenti per il terremoto del 1997, a giudizio tre imprenditori dell'assiano. E' stata rinviata al 26 gennaio 2010 l'udienza in programma nella sede di Assisi del Tribunale di Perugia, nel corso della quale dovevano sfilare i testimoni del processo a carico di A.S., M.S., A.S., titolari di un'azienda alimentare. L'accusa nei loro confronti è di truffa aggravata, in concorso, per il conseguimento di erogazioni pubbliche. Il pubblico ministero in aula è Adele Le Rose, il giudice monocratico Lucia Innocenzi, la parte offesa il ministero delle Finanze che aveva concesso il finanziamento per conto della Regione dell'Umbria. La vicenda parte, nell'agosto del 1998, dalla locazione del piano terra di un ufficio in disuso da parte di M.S., proprietario dell'immobile, all'azienda della quale faceva parte insieme agli altri due. Per tale struttura, nel novembre dello stesso anno, i tre avevano richiesto i contributi per la ricostruzione, evidenziando l'uso industriale dei locali e «traendo in inganno» la Giunta regionale che poi aveva assegnato i fondi; finanziamento erogato poi nel 2003, per un importo, in tre rate, di quasi 250.000 euro. Nel 2006, però, la vicenda era finita nel mirino della magistratura ed erano scattate le indagini da parte degli agenti del Commissariato di Assisi. I tre imprenditori sono difesi dall'avvocato Antonio D'Acunto.

ASSISI

Spacciatore preso in 'toilette' dai suoi segugi

SPACCIO nel cuore della città, i carabinieri arrestano un ventenne: aveva scelto la 'toilette' di un bar per i suoi loschi traffici. E' accaduto nel cuore della cittadina, l'altra sera, intorno alle 22,30, sotto gli occhi di tanta gente. Il tutto con una sequenza da film, con i militari che hanno operato in borghese, fingendosi clienti del bar dove il giovane aveva «pensato male» di realizzare il suo traffico illecito: gli uomini dell'Arma avevano notato strani movimenti all'interno del locale e avevano deciso di tenerlo d'occhio. M.E., residente a S. Maria degli Angeli, aveva scelto il bagno del pubblico esercizio per vendere la droga, nello specifico due dosi di cocaina pari a un grammo e mezzo; sperando, con ogni probabilità, di confondersi fra la gente, di passato inosservato. Invece, quando è entrato nella stanza

dei servizi igienici pronto a cedere le dosi, sono intervenuti i militari che l'hanno bloccato insieme ad un suo accompagnatore e all'acquirente, un trentenne da qualche anno residente in Assisi. Un 'blitz' che ha colto di sorpresa il terzetto e che ha sbalordito i presenti. I tre sono stati condotti nella caserma

dei Carabinieri di piazza Matteotti per essere interrogati; per il ventenne, che aveva precedenti penali e deteneva anche un coltello a serramanico, è scattato l'arresto per spaccio di droga. I militari stanno continuando le indagini per comprendere i canali d'approvvigionamento della cocaina ad Assisi.

COLPO SICURO
Il bar scelto dal «pusher» era nel mirino

TODI LE STAZIONI DELL'ARMA

Carabinieri «in sinergia» Quattro arresti per droga

TRE «PUSHER», un albanese di 27 anni, un algerino di 39 ed un marocchino di 35, sono stati arrestati in flagranza dai militari della Compagnia di Todi che hanno intensificato il controllo per prevenire e reprimere i reati in materia di stupefacenti. A Marsciano, i carabinieri della Stazione locale hanno sorpreso l'albanese, G.N., trovandolo in possesso di 18 grammi di cocaina, nascosti negli 'slip' e pronti per essere spacciati. Nella successiva perquisizione domiciliare, compiuta con il supporto del Nucleo Cinofili di Bastia Umbra, sono stati rinvenuti altri 3 grammi di cocaina, denaro presumibilmente frutto dello spaccio, un bilancino di precisione e materiale per confezionare le dosi. Il giovane è stato anche denunciato per guida sotto l'effetto di stupefacenti.

A Perugia, invece, gli stessi militari, coadiuvati dai colleghi di Collazzone, al termine di un pedinamento prolungato, hanno fermato i due nordafricani, B.S.K. e B.S.A., mentre stavano cedendo una dose di eroina ad un ragazzo marscianese. I due sono stati anche denunciati per non aver ottemperato ad un decreto di espulsione emesso dal Questore di Perugia e per non aver esibito i documenti di identità o soggiorno.



SANTA MARIA

Investe donna con auto in prestito 'Pirata' bloccato

I CARABINIERI della Stazione di Santa Maria degli Angeli hanno arrestato un nordafricano di 38 anni, del cui nome sono state rese note solo le iniziali, B.L., clandestino, per avere investito una donna (che ha riportato contusioni giudicate guaribili in una ventina di giorni) con un'auto che gli aveva prestato un connazionale, senza fermarsi a prestarle soccorso. Dagli accertamenti è emerso che lo straniero si era allontanato da un Centro di permanenza del sud Italia. La vettura è invece risultata priva di copertura assicurativa. La donna stava percorrendo in bicicletta via dei Protomartiri Francescani. Un passante ha però subito avvertito il 112 e i militari sono riusciti ad intercettare il clandestino a circa 500 metri dal luogo dell'incidente, arrestandolo. L'accusa è di omissione di soccorso.

BASTIA COME SUPERARE LA CRISI

Confartigianato e le banche Botta e risposta sul credito

E' TOCCATO alle banche del territorio rispondere alle preoccupazioni delle aziende artigiane che chiedono di avere un futuro dopo la recessione. Promotore dell'iniziativa è stata la Confartigianato Assisi-Bastia che, dopo il successo delle 'Mani in pasta' proposto ai candidati sindaci, ora ha coinvolto gli istituti di credito. Come superare le restrizioni al credito? Il «Rating» è uno strumento a tutela delle pmi o delle banche? Perché si fa scarso uso dei consorzi fidi? Queste le domande rivolte ai dirigenti bancari da Sergio Bova, presidente regionale umbro della Confartigianato. I rappresentanti delle banche spengono l'allarmismo. La Banca di Perugia: «Aumenteremo i fidi per il credito cooperativo». la Bps: «La nostra banca sta erogando credito e incrementando gli impieghi». Il Monte dei Paschi di Siena: «Del 'Rating' non si può fare a meno, quale espressione del costo e misura del rischio». Unicredit Banca Roma: «Abbiamo un atteggiamento comprensivo nei confronti delle aziende». Cassa di Risparmio di Fabriano: «Da parte nostra non c'è maggiore rigidità, ma solo più attenzione». La Bcc di Spello e Bettona: «In momenti come questi dobbiamo essere prudenti». E Bova in conclusione: «Le imprese hanno già fatto ricorso allo strumento dell'ipoteca, chiediamo alle banche un ulteriore atto di fede».



M.S.